

PARROCCHIA UNA GRANDE FESTA PER DON ERMENEGILDO E DON GIUSEPPE

La comunità abbraccia due preti

SORBOLO

65 anni di sacerdozio per don Pesci e «soltanto» 50 anni per don Montali

|| L'intera comunità ha abbracciato i suoi due parroci domenica scorsa durante la messa delle 9.30. Proprio nel giugno di quest'anno, infatti, per don Ermenegildo Pesci e per don Giuseppe Montali si celebra un'importantissima ricorrenza. Per don Pesci il 2011 ha sancito il 65° anno di sacerdozio mentre per don Giuseppe gli anni di sacerdozio celebrati sono stati «appena» 50.

Alla fine della messa, in una

chiesa gremita di fedeli, ai due preti sono state consegnate due effigi sacre come ringraziamento per l'enorme lavoro svolto con la comunità.

Don Ermenegildo Pesci, vero «padre» della comunità, arrivò a Sorbolo nel 1972 dalla parrocchia di Fontanelle e scelto dalla Diocesi di Parma per le sue grandi doti organizzative. Fu inviato in paese con un progetto grande quanto ambizioso: quello di ricostruire una parrocchia distrutta dal nefasto terremoto del 1971 che minò per anni anche l'utilizzo della chiesa dei Santissimi Patroni. L'ultimo atto della ricostruzione, a quarant'anni dal sisma, è avvenuto l'anno scorso con il restauro dello storico organo Cavalletti.



Sacerdoti in festa Da sinistra don Giuseppe e don Ermenegildo.

Don Giuseppe Montali è arrivato nella parrocchia sorbolese nel 2001, dove ha preso in consegna la folta comunità e si è fatto subito apprezzare entrando nel cuore dei fedeli, per lo straordinario spessore umano e il grande «appeal» con i giovani della comunità parrocchiale.

La festa per l'anniversario del sacerdozio è continuata il pomeriggio nel parco dell'Asilo Monumento. Presente anche padre Ermanno Ferro dei missionari Saveriani, curatore della vita di monsignor Guido Maria Conforti che ha parlato del Beato, che verrà santificato il 23 ottobre. Dopo un momento di preghiera è arrivata la vera sorpresa per i due parroci, che si sono visti proiettare alcune immagini della loro «carriera», tra sorrisi e ricordi. Alla fine, nella commozone generale, il sindaco Angela Zanichelli ha consegnato a don Giuseppe e a don Pesci due targhe a nome dell'Amministrazione e di tutto il paese. ♦